

## COMUNICATO

Il giorno 6 dicembre 2019, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Debora Postiglione della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art.1, comma 4, della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n.146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali ed alla Regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali del 15 novembre 2007 e ss.mm.ii..

Sono presenti:

- per il MIUR: il Dott. Tonino Proietti;
- per il SAESE - Sindacato Autonomo Europeo Scuola ed Ecologia: il Prof. Gianbattista D'Agosta, con delega agli atti del Ministero.

La riunione odierna è stata indetta a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro del personale docente e ATA (a tempo indeterminato e determinato) delle istituzioni scolastiche ed educative (comparto scuola) che il SAESE intende proclamare per le criticità esplicitate nella lettera del 03.12.2019. In particolare, per il personale di tutto il comparto scuola, il SAESE reclama:

- *l'educazione alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado. Attualmente la "Scienza e cultura dell'alimentazione" è materia insegnata solo negli istituti alberghieri.*

Nel corso della presente riunione le Parti si sono confrontate in merito alla suddetta problematica e, all'esito del confronto, hanno rilasciato le dichiarazioni di seguito riportate.

Il SAESE ha dichiarato quanto segue:

*"Il Sindacato SAESE reclama l'educazione alimentare nelle scuole di ogni ordine e grado perché attualmente la "Scienza e cultura dell'alimentazione" è un materia insegnata solo negli istituti alberghieri ed affini. Anche se la controparte rivendica la necessità di un intervento normativo per poter inserire tale disciplina in tutte le scuole di ogni ordine e grado, al momento si potrebbe comunque collocare il suo contenuto nei programmi ministeriali riguardanti le materie di scienze e biologia".*

Di contro, il MIUR ha dichiarato:

*"1. Non si comprende l'attivazione della procedura prevista dalla legge n. 146 per la vertenza promossa dal SAESE, intendendosi lo sciopero una astensione dal lavoro decisa ed attuata collettivamente da una pluralità di lavoratori per la tutela di un interesse comune o collettivo, anche di natura non salariale e di carattere politico generale purché incidente sui rapporti di lavoro.*

*2. La strutturazione dei percorsi curriculari discende da diverse indicazioni normative tra loro connesse e quindi per loro natura estranee alla presente procedura.*

*3. Non è vero che l'educazione alimentare sia assente dai percorsi di studio, essendo espressamente prevista nelle indicazioni nazionali per la scuola della infanzia e per i percorsi del primo ciclo di istruzione (primaria e secondaria di primo grado).*

*4. Il MIUR nel 2015 ha rilasciato specifiche linee guida sull'argomento.*



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

5. Da recenti rilevazioni effettuate risulta che il 75% delle scuole di ogni ordine e grado ha affrontato il tema in questione nella didattica."

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le dichiarazioni delle Parti, prende atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse e dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla legge n. 83/2000.

Il Ministero invita il SAESE a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informativi della legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MIUR

*Piero Bassoli*

SAESE

*Giambattista D'Agosta*